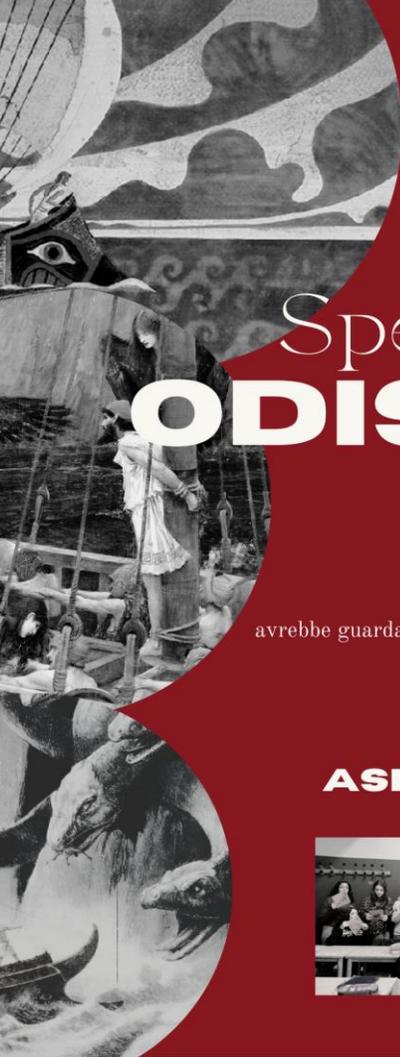


Presentazione dell'attività didattica

CLASSE DI CONCORSO A011

CANDIDATA: BENEDETTA ZIGLIOLI



20 maggio
h. 11:10
Aula Magna

Spettacolo
ODISSEA
1° LD

"...anche un dio
avrebbe guardato stupito, e gioito nell'animo suo"
Odissea, libro V

VI
ASPETTIAMO!



Percorso di analisi del testo dell'*Odissea* attraverso la drammatizzazione

Il contesto



Classe 1LD del Liceo Linguistico.



Profilo della classe: 24 studenti (20 femmine e 4 maschi) di cui

- 1 alunna con disabilità (patologia psichica)
- 1 alunna NAI



Clima della classe: positivo nelle relazioni tra pari e con i docenti. La classe si dimostra vivace, curiosa, partecipe alle lezioni e motivata nell'apprendimento.

Il contesto



Collocazione temporale: gennaio-maggio



Modulo all'interno del percorso di Epica



Disciplina: Letteratura italiana

Articolazione dell'attività

- 
- Analisi formale e contenutistica approfondita dei brani antologizzati
 - Presentazione della cornice multimediale dello spettacolo da parte del docente
 - Sviluppo della cornice da parte degli studenti
 - Proposta volontaria per rappresentare i personaggi
 - Cura della messa in scena, dei costumi, degli oggetti della scenografia
 - Prove e realizzazione finale dello spettacolo

Riflessioni iniziali

L'esperienza di Dipartimento nella scuola paritaria dei nove anni precedenti mi ha fornito un bagaglio consolidato sulle attività connesse alla didattica. Ho imparato dai miei colleghi di Lettere anche a realizzare spettacoli teatrali in vista degli Open day che si svolgevano nella scuola. Il **timore** che avevo cambiando luogo di lavoro era quello di non avere più qualcuno da seguire e di scoprire **di non sapere realizzare da sola** quel tipo di lavoro che avevo apprezzato molto per i risvolti didattici e lo sviluppo delle competenze.

Azioni messe in atto dalla docente

Spiegare i brani dell'*Odissea* grazie anche alla lettura espressiva

Ideare il progetto nel suo insieme con attenzione alla cornice e alla selezione delle scene

Curare il copione sia degli attori che dei presentatori

Reperire oggetti di scena e costumi, senza comprare nulla ma riadattando vestiti già in possesso

Non lasciare niente al caso ma stabilire ogni dettaglio di scena

Individuare il luogo adeguato per la rappresentazione e riadattare lo spazio in modo flessibile

Pianificare il tempo necessario per le prove e prenotare gli spazi per svolgerle

Collaborare con le altre figure della scuola

Scrivere circolari per informare alunni, docenti e genitori dell'evento

Valutare il lavoro degli alunni (valutazione in itinere e finale)

Azioni messe in atto dagli studenti

Memorizzare le parti assegnate

Realizzare un volantino di invito per lanciare lo spettacolo

Produrre il power point necessario alla cornice multimediale

Reperire oggetti di scena e costumi

Memorizzare le posizioni e gli spostamenti sulla scena e le correzioni della docente

Offrire suggerimenti alla docente per migliorare la rappresentazione finale

Proporre di fare qualcosa in più rispetto a quanto assegnato

Collaborare con i compagni e aiutare i protagonisti nei cambi di costume

Scattare fotografie del backstage

Aiutare la docente ad allestire lo spazio per la rappresentazione e la scenografia

Due ruoli da interpretare per l'alunna NAI per rafforzare la padronanza della lingua





Ruolo da protagonista del personaggio preferito,
Penelope, per l'alunna con disabilità



Scelta efficace delle immagini da proiettare
tra loro omogenee nello stile



Oggetti di scena realizzati da un'alunna



La creazione delle “quinte” per nascondere gli oggetti di scena e far cambiare gli attori

Riflessioni finali

1. Che cosa ti ha dato l'attività teatrale in più rispetto alle lezioni svolte in classe?
2. Come le lezioni in classe ti hanno aiutato a svolgere l'attività teatrale?

Marco: L'attività teatrale mi ha fornito, rispetto alle lezioni in classe, una **comprensione più profonda delle vicende dell'Odissea, dandomi una visione più concreta del poema** rispetto a quella astratta e molto raffinata che avevo fino ad ora.

Sonia: sicuramente l'attività teatrale è stata un **mezzo per apprendere più facilmente e in modo più entusiasmante una storia affascinante come quella dell'Odissea. È stato anche un modo per immedesimarmi in dei personaggi e capire le loro sensazioni e i modi di vivere di quel tempo.** Questo tipo di progetto mi ha aiutata molto in diversi aspetti, come quello dell'apprendimento ma anche come quello di **affrontare le proprie paure davanti a un pubblico e gestire meglio le mie emozioni.**

Zoe: abbiamo saputo lavorare come un **vero gruppo e a supportarci a vicenda.** Ognuno è riuscito a fare un buonissimo lavoro. **Le lezioni sono servite molto per capire tutta la storia e anche le interrogazioni a mio parere sono state una preparazione per quello che abbiamo fatto** e senza queste lezioni interessanti non avrei mai pensato di fare uno **spettacolo così bello** davanti a delle persone sconosciute.

Riflessioni finali

1. Che cosa ti ha dato l'attività teatrale in più rispetto alle lezioni svolte in classe?
2. Come le lezioni in classe ti hanno aiutato a svolgere l'attività teatrale?

Rossana: L'attività teatrale è stata una nuova esperienza per me e per i miei compagni che **ci ha fatto diventare sicuramente più estroversi** ma anche che ci ha fatti avvicinare **rendendoci un gruppo**.

Ema: secondo me l'attività teatrale è stata un'opportunità per **migliorare l'esposizione di un argomento** (essendo l'attività svolta davanti a nostri coetanei e professori). È stato un modo per **legare la classe rendendola più unita**, dato che di solito tendiamo a socializzare solo con le persone del nostro gruppetto e, parlando personalmente, è stato **un modo per superare i miei limiti**.

Bianca: È stata un'esperienza che ci ha fatto **imparare divertendoci** e facendoci magari **scoprire anche delle nostre nuove capacità che prima non sapevamo di avere**. Magari inizialmente eravamo un po' titubanti sul voler fare questo spettacolo, molti si vergognavano, ma poi con tempo l'abbiamo accettato e in fin dei conti **ci è piaciuto stare insieme tutte quelle ore impegnandoci per uno scopo comune**, quello di creare lo spettacolo perfetto imparando e divertendoci.

Riflessioni finali

- Sollecitare la creatività e l'espressione corporea nella sua totalità

Laboratorio di *Metodologie innovative per la didattica*: Fin da piccolo il bambino ha l'esigenza di muoversi e sviluppa la sua intelligenza interagendo con lo spazio; poi, quando arriva a scuola, viene considerato per molto tempo dell'attività scolastica soltanto "dal bacino in su". Sul tema ci è stato proposto un video in cui un educatore inglese, Ken Robinson, racconta di come [Gillian Lynne](#), una famosa coreografa, a scuola sia stata definita incapace di concentrarsi e con problemi nell'apprendimento. Portata da un medico, è stata lasciata in una stanza con la musica accesa ed egli si è accorto che la bambina non soffriva di alcun disturbo ma era semplicemente una danzatrice. Mi ha colpito molto questa storia perché spiega come sia fondamentale avere un [giusto sguardo](#): infatti sotto una certa lente quella ragazza soffriva di disturbi di ADHD, sotto un'altra era una grande ballerina.

Grazie per l'attenzione
